

Coppa Davis Germania Italia Canè subito contro Becker, n. 1 al mondo Poco spazio alle illusioni: il ct Panatta punta molto sul nuovo ruolo di leader di Camporese: «Una scommessa tutta grinta»

Giochi d'azzardo

Camporese più Canè, uguale Italia. Becker più Becker, uguale Germania. Una semplificazione che condensa la Coppa Davis al via oggi alla Westfalenhalle. Ma anche una forzatura perché dall'altra parte della barricata c'è anche un certo Michael Stich che è il numero 30 al mondo. Comunque oggi (ore 14) in campo: si inizia con Canè contro Becker. A seguire Camporese-Stich.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO MAZZANTI

DORTMUND L'Italia ci prova Aggrappata con le unghie sulla parete di ghiaccio, tenta una scalata impossibile. In cima alla vetta c'è, niente meno che Boris Becker, numero uno al mondo, circondato da una squadra che tra le protettive mura di casa riparte alla conquista dell'insalubere d'argento. Un primo turno da brivido propone con spietata crudeltà un confronto scontato, con gli azzurri nei panni dei pigri della racchetta, opposti ai giganti biondi. Ma la Davis mantiene intatto il suo fascino. Lo scorso anno un sorteggio malefico mise subito sulla nostra strada la Svezia, e a Cagliari...

nomi che sventolano il tricolore nella fredda città della Westfalenhalle. Omar Camporese assorbito con stile l'esclusione azurrina di un anno fa, è attualmente il numero 44 al mondo e si presenta con le credenziali di cinque set giocati alla pari con Becker sotto il sole dell'Australia negli ultimi Open Panatta lo promuove Parole non di generico incoraggiamento ma che hanno il sapore spesso di una lucida analisi tecnica. «Non l'ho mai visto giocare così bene. È in forma e ha compiuto quel salto che lo colloca tra i veri giocatori: una maturazione fisica e mentale, in questo momento per me è una sicurezza». Subito dietro, ecco Canè, «Paolo il caldo», il ragazzo tutto genio e sregolatezza che be-stemmia e urla in allenamento, perennemente in lite con se stesso. È scivolato indietro nei centotrentesimi, reduce da malanni e da un'operazione alla schiena. Panatta sa però che in Davis ha il tocco magico del prestigiatore, che nasce a trasformarsi e a confezionare risultati sorprendenti. In questo momento ha solo bisogno di essere aiutato, di sentire attorno a sé fiducia. Per il resto è sempre lui geniale, incorreggibile e fragile giocatore di talento.

cherà qui a Dortmund. Per lui la Davis è ancora un terreno proibito. Panattaparlò. Non può bocciarlo, ma neppure spalancargli la porta. «Carati è un tipo in grande ascesa. Si applica molto, è un ragazzo che si allena con ottimi maniacali, ma non ha l'esperienza necessaria per affrontare una competizione anomala come la Davis. E poi non si possono fare esperimenti». Così l'Italia non deraglia dai vecchi binari di fiducia piena a Canè e Camporese in singolare per il primo assaggio di questa indigesta sfida.



Paolino Canè apre oggi le ostilità contro Becker

Tournament bracket for the Davis Cup quarterfinals, showing matchups between Mexico, USA, Spain, Canada, New Zealand, Argentina, Germany, Italy, Yugoslavia, Sweden, Czech Republic, Austria, France, Israel, Australia, and Belgium.

Maradona «Se il Napoli mi vende vado a Bologna»



Nella rubrica settimanale che Maradona (nella foto) firma sul quotidiano napoletano «Roma», l'argentino ha parlato della possibilità di un suo trasferimento a Bologna. «Non mi opporrei ad uno scambio con Delari, mentre se dipendesse da me ritornerei in Argentina». Maradona ha anche confermato di aver avuto un incontro casuale col presidente del Bologna, Luigi Corloni, che ha sua volta ha smentito l'interessamento all'operazione ma ha preso atto delle intenzioni del Pibe. Oggi saprà se è legittima la sua richiesta di risoluzione del contratto che lo lega al Napoli, oppure se lo è quella della multa avanzata dalla società.

Augusto De Megni al Torneo di Viareggio

È stato Augusto De Megni, il bambino di 10 anni sequestrato a Perugia e liberato dopo 112 giorni di prigionia, a dare ieri pomeriggio a Napoli il calcio d'inizio della partita tra Roma e Hoved (vinta dai giallorossi 4-1) per il Torneo giovanile di Viareggio. Poco prima Augusto aveva ricevuto il tagliando della società sportiva Maroso di Termini, organizzatrice dell'appuntamento. Il piccolo «pusco», accompagnato dal padre Dino, ha assistito a bordo campo a quasi tutta la partita, lasciando lo stadio solo a cinque minuti dal termine. Il pubblico più di una volta ha gridato il suo nome, sulle gradinate vi è stato un grande struscione con la scritta «Augusto, con te siamo felici».

Amichevole a Lecco Gioca Van Basten e il Milan vince

Van Basten è tornato a indossare la maglia di titolare nell'amichevole che il Milan ha vinto a Lecco grazie ai 2 gol propiziati dal centravanti che qualche giorno fa aveva litigato con l'allenatore Sacchi. Questi ha schierato l'olandese in posizione arretrata rispetto alle punte. I gol sono stati realizzati da Massaro e Rijkaard. Non hanno giocato Ancellotti, Evani e Maldini il cui rientro è tuttavia dato per imminente.

I giocatori del Marsiglia sospendono lo sciopero

Bernard Tapie è riuscito a convincere i giocatori del Marsiglia a sospendere lo sciopero a tempo indeterminato iniziato dopo aver appreso della squalifica di un anno del loro presidente Al termine di un colloquio di mezz'ora fra Tapie e la prima squadra, il massimo dirigente della società campione di Francia ha annunciato: «Posso dirvi solo una cosa: stasera giocheranno regolarmente contro il Bordeaux». L'attaccante Papin ha però aggiunto: «Ok, giocheremo, ma il futuro resta incerto».

Coppa Campioni di basket Scavolini ko a Salonicco

Sfortunata prova della Scavolinella settimana scorsa del girone eliminatorio di Coppa dei Campioni. La squadra di Sergio Scariolo, priva di Walter Magnifico e di Darren Daye, è stata beffata dall'Aras Salonicco ed è uscita battuta (96-95) dopo un finale incandescente. Il primo tempo si era concluso con la formazione italiana in vantaggio di un punto: 56-55. I pesaresi giocheranno la prossima partita giovedì prossimo in casa contro la Pop 84 Spalato di Toni Kukoc.

Il Coni sospende i contributi a Fiamma e Csi - sotto inchiesta

A seguito delle irregolarità amministrative degli enti di promozione sportiva Fiamma e Csi, inquisiti anche dalla magistratura ordinaria per malversazione (miliardi di contributi dirottati su conti bancari), il Coni ha sospeso i rigidi regolamenti amministrativi. Sempre sul fronte legale, aspetto che ha occupato tutta la riunione di Giunta di ieri, il Coni non ha deciso se costituirsi o no contro la Federbaseball i cui dirigenti sono stati rinviati a giudizio per interessi privati, prendendo atto dell'assoluzione di Luciano Barra, ex segretario della Fidal, da simili accuse ma senza annullare l'azione disciplinare nei suoi confronti.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

- Raddue. 17.10 Andiamo a canestro, 18.20 Sportsera, 20.15 Lo sport. Raitre. 9.55 e 12.55 Saalbach Sci alpino Slalom speciale femm. (1° e 2° manche); 14.30 Tennis Coppa Davis. Germania-Italia, 18.45 Derby. Tmc. 9.50 e 12.50 Saalbach Sci campionati del mondo Slalom speciale femm. (1° e 2° manche), 13.30 Sport News. Tele + 2. 13.45 il grande tennis, 14.45 Gol d'Europa, 19.45 Wrestling Spotlight, 17. Campo base, 17.30 Pallavolo A1 Gvdi di Milano-Zinella Bologna, 19.30 Sportime, 19.45 Wrestling, 20.30 Tennis. Coppa Davis primo turno Jugoslavia-Svezia, 22.30 Assist, 23.15 Superolymp; 24. Obiettivo Saalbach, 24.30 Tennis. Coppa Davis. Jugoslavia-Svezia.

Mondiale di sci. L'elvetica Bourmussen vince a sorpresa a Saalbach Conto alla rovescia per Tomba La combinata «rosa» è svizzera

Sconfitta austriaca e rivincita svizzera nella combinata delle donne. La favonta Sabine Ginther è caduta e l'oro ha premiato Chantal Bourmussen. Petra Kronberger - infortunata - ha rinunciato anche allo slalom di oggi. Stefan Eberharter, il re dei Campionati, domenica correrà pure il «gigante» nel quale Alberto Tomba cerca il riscatto dopo il quarto posto nello speciale d'apertura.

DAL NOSTRO INVIATO RENO MUSUMECI

SAALBACH I giornali austriaci riportavano pronostici fatisi: oro a Sabine Ginther, argento ad Anita Wachter, bronzo a Ingrid Stoeckl. Le svizzere Chantal Bourmussen e Vreni Schneider e la francese Florence Masnada era come se non esistessero. È andata che Sabine Ginther è ruzzolata nella seconda manche - andava troppo in fretta -, che Anita Wachter è slittata nella prima e che il solo metallo prezioso ieri gli austriaci l'hanno raccolto con Ingrid Stoeckl. Quando Sabine è caduta dai non pochi frequentatori del traguardo si è levato un grido di dolore. E anche accaduto che Florence Masnada è rimasta vittima di un incidente difficile da credere. Quando è andata a prendere gli sci per correre lo slalom gli sci si fermarono il cuore gli sci non c'erano. L'affannosa ricerca degli sci di Florence non ha dato risultati e la povera ragazza ha dovuto correre con gli attrezzi d'allenamento che su...

Il medagliere

Table with 4 columns: Country, Gold, Silver, Bronze, Total. Shows medal counts for Austria, Switzerland, USSR, France, Italy, Norway, and USSR.

Slalom Comb.

- 1) Schneider (Sv), 1'23"14; 2) Cronberger (Nz), a 2"37; 3) Stoeckl (Aut) a 2"77; 19) Marzola a 11"23.

Combinata

- 1) Bourmussen (Sv); 2) Stoeckl (Aut); 3) Schneider (Sv).



Chantal Bourmussen

quella neve servivano a poco. Addio medaglia. Ha vinto Chantal Bourmussen ed è la prima volta che la combinata - da quando esiste la nuova formula - premia una discista pura. Vreni Schneider ha stradonato lo slalom ma non è riuscita a colmare il grave distacco subito in discesa. Vreni non ha più voglia di rischiare la pelle sui pendii della discesa. Col soldi guadagnati ha trasformato il suo piccolo paese giaronesse, Elm, nella Svizzera centrale. In un centro pieno di attività. Si è costruita la casa, ha rilevato e abbellito l'albergo principale, ha aiutato il padre a metter su un negozio di articoli sportivi e il fratello a costruire una falegnameria. La comucopia ha affilovito le sue motivazioni. E le azzurre? Una volta di più hanno preso parte a una gara da dimenticare. Solo Micaela Marzola ha avuto una classifica ma così modesta che è meglio lasciar perdere.

Il romanista irritato dagli sviluppi del caso-doping La rabbia di Carnevale «Cosa vogliono ancora?»

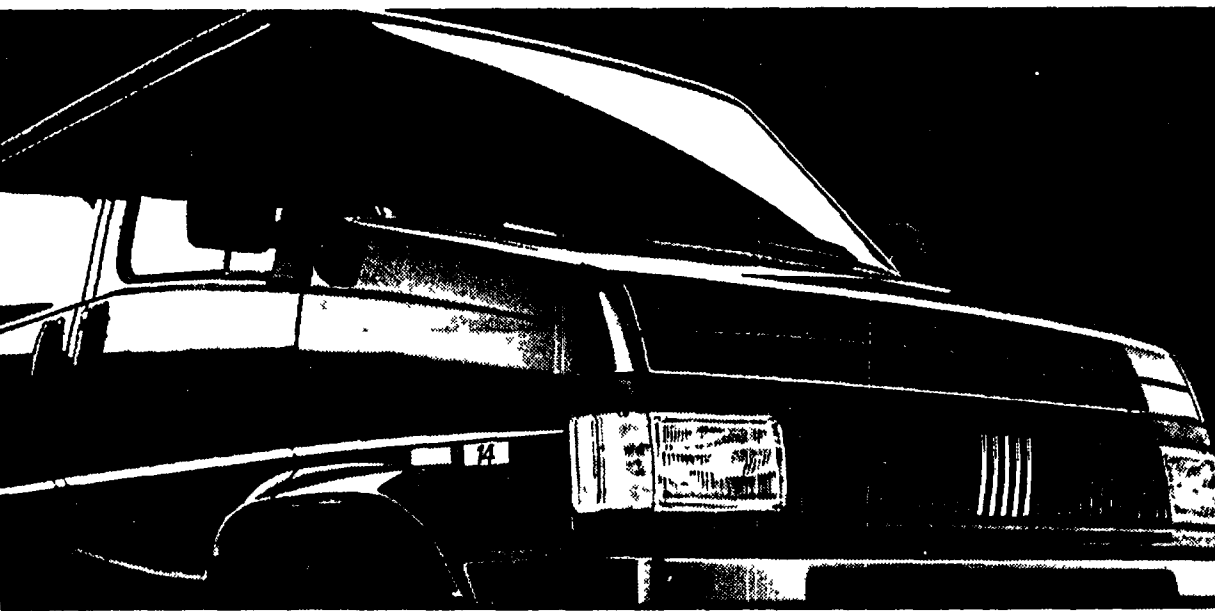
Il caso Carnevale e Peruzzi il giorno dopo. Il portiere non parla, l'attaccante sì. La notizia di un'apertura di un'indagine preliminare, avviata dalla Procura di Roma, nell'ipotesi che il caso doping-Fentemina possa delineare una forma di reato in base alla legge sugli stupefacenti, lo ha colto di sorpresa. «Mi hanno tolto il calcio per 1 anno, ho avuto lo stipendio dimezzato, che cosa vogliono ancora?».

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Andrea Carnevale ha l'aria di uno che stava uscendo fuori dal tunnel e lo hanno respinto a calci verso l'entrata. L'indagine preliminare, avviata dalla Procura di Roma su richiesta del sostituto procuratore di Bari, Carlo Maria Caprioto, per individuare eventuali responsabilità sue e di Peruzzi in base alla legge Russo-Jervolino sull'uso delle sostanze stupefacenti, lo ha colto di sorpresa. «Non me l'aspettavo - dice -, ma ormai devo aspettarli di tutto». Il termine più ricorrente, nelle dichiarazioni rilasciate ieri a «Trigona», è «infastidito». Spiega: «Questa storia è l'ennesima mazzata. Mi la ancor più male perché arriva ora che stavo gettandomi alle spalle i miei-detti giorni di quattro mesi fa. Avevo ritrovato una certa tranquillità e invece, adesso, mi tocca riaprire un capitolo fastidioso». «Ci sono diverse cose che non mi convincono - continua - La prima: perché questa vicenda esce fuori ora che la...

lato con il presidente della Federcalcio, Matarese. Avevo inteso che per me e Peruzzi esisteva davvero la possibilità di aver uno sconto. Quando ho letto i giornali, stamattina, e mi sono trovato nuovamente abbattuto in prima pagina, ho tremato. Ma poi, vedendo il fastidio manifestato dallo stesso Matarese, mi sono tranquillizzato. Il suo atteggiamento mi ha dato coraggio. Comunque vada, non credo che la Federazione cambierà politica. Se c'è la volontà di concederci uno sconto, sono convinto che si andrà avanti su questa strada». Non ci sono intanto solo le dichiarazioni di Carnevale, nella giornata di ieri. C'è anche l'imbarazzo della Federcalcio, che, per ora, non ha assunto nessuna posizione ufficiale. Il magistrato barese Caprioto, che con il suo esposto ha sollevato il caso, è infatti, lo ricordiamo, anche membro della Procura Federale della Figg, presieduta dal dottor Vito Giampietro. Molto grottesco, e ancor più grottesco se si pensa che un eventuale procedimento penale si svolgerebbe a Viterbo, dove secondo la memoria difensiva presentata dai legali di Carnevale e Peruzzi, sarebbero circolate le famose pasticche di Lipopill. Il procuratore della Repubblica di Viterbo è, a dare un colorito ancora più acceso alla vicenda, Consolato Labate, il capo dell'Ufficio indagini della Federcalcio, cioè colui che ha condotto l'inchiesta doping lo scorso ottobre. Come dire alla prossima puntata.

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.



Fino al 28 febbraio. Fino a 15 milioni senza interessi.

Nuovo Ducato: tutto in grande. Capacità di carico senza confronti. Porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, con apertura record: 113 cm. Gamma di motorizzazioni insuperabili per scelta, prestazioni e consumi. Confort automobilistico. Lamiera interamente zincate. A questi e ad altri motivi ancora di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettanto decisive ragioni di scelta, adesso potete agguerrarne un'altro. Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando da Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino a 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero. Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi offre una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Davvero un grande risparmio. Meglio ancora, un guadagno anticipato. Buon lavoro.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. FIAT